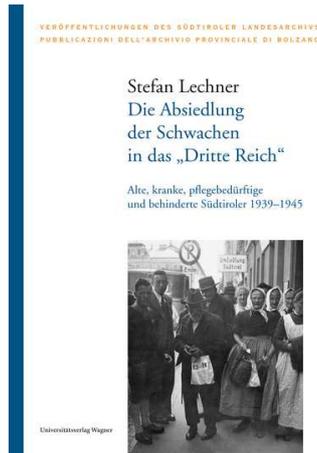


## Presentazione

L'Archivio provinciale di Bolzano e l'Universitätsverlag Wagner invitano la S. V.  
alla presentazione del volume 40 delle  
«Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano»:

Stefan LECHNER, Die Absiedlung der Schwachen in das «Dritte Reich».  
Alte, kranke, pflegebedürftige und behinderte Südtiroler 1939–1945,  
Innsbruck: Universitätsverlag Wagner 2016, 508 pp., ill.



**dove:** Palazzo Rottenbuch, Bolzano-Gries, Via Armando Diaz, 8  
**quando:** lunedì, 12 dicembre 2016, ore 17

### saluti:

dott.ssa Christine Roilo, Direttrice dell'Archivio provinciale di Bolzano

### parole di saluto:

dott. Florian Mussner, Assessore provinciale ai Beni culturali

### presentazione:

dott. Stefan Lechner, Falzes

*moderazione: dott. Gustav Pfeifer, Archivio provinciale di Bolzano*

**Il volume:** Il volume «Die Absiedlung der Schwachen in das «Dritte Reich»» è dedicato a una componente sociale finora largamente trascurata dalla storiografia contemporanea regionale: i malati, i disabili, gli infermi e le persone anziane. Il loro destino è illustrato nel contesto delle Opzioni e del trasferimento dei sudtirolesi, per il periodo che va dal 1939 al 1945, durante il quale sotto il regime fascista e nazionalsocialista si prefigurarono orizzonti minacciosi che trovarono poi una propria realizzazione. L'accordo italo-tedesco del 1939 sulle Opzioni colpì in modo profondo la vita dei più deboli, tanto più che essi, molte volte, non erano in grado di poter determinare da se la propria sorte e di decidere così del proprio futuro. Quelli che fra loro optarono per la Germania si trovarono successivamente privi di qualsivoglia possibilità di resistenza di fronte alla deportazione ovvero all'espulsione nel «Terzo Reich». Passato il Brennero furono vittime dell'ideologia nazista e del suo ideale di prestantza fisica, cui essi per natura non potevano corrispondere. Perlopiù essi andarono incontro a un ricovero in strutture ospedaliere e psichiatriche di un paese in cui durante il regime nazista le vittime dei progetti di «eutanasia» e di sterilizzazione coatta si contano nell'ordine delle centinaia di migliaia. Le nostre conoscenze sulle Opzioni e sul trasferimento dei sudtirolesi, sui carnefici e sulle vittime, sono qui ampliate sulla base di nuovo materiale archivistico attinto a più di trenta archivi d'Italia, Austria e Germania.

[per informazioni: tel. 0471 411950](tel:0471411950)

[archivioprovinciale@provincia.bz.it](mailto:archivioprovinciale@provincia.bz.it)